

Da Londra a Genova per seguire il cardiocirurgo. Aaniya compirà 4 anni venerdì, ma il regalo l'ha già ricevuto. È un cuore come nuovo di zecca. A "regalarglielo" è stato il Gaslini, con un intervento salvavita che ha restituito a lei e ai suoi genitori il futuro di una vita il più possibile uguale a quella degli altri bambini. Un futuro di speranza.

Il 12 giugno l'equipe cardiocirurgica dell'ospedale pediatrico genovese, coordinata dal professor Guido Michielon, responsabile della Cardiocirurgia, ha svolto una delicata operazione di plastica della valvola aortica sulla piccola Aaniya, affetta da una grave insufficienza aortica a seguito di un'anomalia congenita all'arteria coronaria sinistra, che aveva origine eccezionalmente nella sede aortica opposta. Una riparazione correttiva della valvola, senza sostituirla, era la speranza per Samieah e Adnan Khan, mamma e papà della piccola. Una procedura complessa e pericolosa.

La famiglia di Aaniya, proveniente dal West Sussex, non ha avuto dubbi: dopo aver valutato tutte le opzioni nel Regno Unito, ha deciso di mettersi in viaggio per il Ga-

L'equipe coordinata da Michielon ha eseguito un delicato intervento su una bambina di 4 anni. Il professore: ricostruita la valvola aortica. I genitori: festeggiamo qui il compleanno di Aaniya

Bimba inglese salvata al Gaslini

“Il suo cuore ora è come nuovo”

slini per ritrovare il dottor Michielon, che nel 2020 aveva già operato la piccola al Royal Brompton Hospital ma dall'inizio del 2023 aveva lasciato la capitale inglese in favore di Genova per dirigere il reparto di cardiocirurgia dell'ospedale pediatrico. «Aaniya nasce con un'origine anomala della coronaria sinistra, la più importante del cuore: irrorata due terzi della superficie della massa miocardica - ha spiegato il dottor Michielon - Già quando aveva tre mesi, a Londra, l'avevo operata riportando la coronaria sinistra nella sua normale sede. Tuttavia era comparsa un'insufficienza severa della valvola aortica ed era necessario intervenire. Sostituirla era impensabile su una così piccola paziente, anche l'intervento di Ross (l'autotrapianto di radice polmonare in sede aortica) era di difficile esecuzione, perché richiedeva impianto ed espianto delle coronarie».

Quindi si è optato per un intervento ricostruttivo: «La plastica della valvola aortica



Da sinistra: Guido Michielon, Aaniya con i genitori e Carmelo Arcidiacono

è un intervento estremamente complesso. Ma è andato tutto bene - ha concluso il primario - Aaniya nel giro di 9 giorni è stata dimessa. Potrà fare una vita normale e potrà farsi seguire dai cardiologi della sua città, ma se vuole tornare qui per i controlli aspetteremo lei e i suoi genitori a braccia aperte».

Dopo mesi duri e sfiananti, è tempo di sorrisi: «Siamo felici di come è andata l'operazione: questo ospedale è davvero ottimo. E il professor Michielon è stato splendido. Abbiamo scelto di venire qui per lui, che aveva già operato Aaniya a 3 mesi: ci fidavamo, volevamo le sue mani esperte - ha spiegato la mam-

ma Samieah Khan - Lasciare casa, venire qui è stata una scelta molto difficile. Eravamo titubanti all'idea di sottoporci a un intervento chirurgico così critico in un paese straniero dove non parlavamo la lingua. Quando a marzo siamo venuti a visitare l'ospedale, il dottor Michielon ci ha tranquillizzati. E infatti

è andato tutto benissimo».

Il cardiologo Carmelo Arcidiacono, dirigente medico della Cardiologia del Gaslini, si è occupato di Aaniya dal suo arrivo in istituto: «La situazione della valvola aortica pareva compromessa, avevo condiviso le mie preoccupazioni con il dottor Michielon ed eravamo già pronti all'eventuale intervento di Ross, con tutti i rischi del caso, se la plastica fosse fallita - ha spiegato - Fortunatamente l'intervento ha avuto un esito eccellente e la bambina è stata estubata rapidamente». La famiglia si fermerà a Genova per godersi qualche meritato giorno di vacanza. «E per festeggiare come si deve il suo compleanno - sorridono Samieah e Adnan Khan - Magari andando a fare whale watching, che a lei piace tanto».

Come la famiglia di Aaniya, altre famiglie dall'Inghilterra hanno scelto il Gaslini di Genova come meta per le operazioni dei propri figli per seguire il dottor Michielon: «Siamo nella fase preliminare di contatto con una famiglia che ha espressamente chiesto di poter far operare qui il proprio figlio, un'altra famiglia è già qui in pianta stabile, trasferita da alcuni mesi in attesa dell'operazione - ha concluso Michielon - Altre due famiglie hanno confermato che verranno qui per un trattamento e per concludere le cure». —